

ALLEGATO

Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica di aree attrezzate multifunzionali di interesse generale.

Premessa

La presente Istruzione Tecnica è redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 71/84 ed ha lo scopo di definire gli specifici contenuti tecnici ed i relativi metodi di elaborazione degli atti urbanistici che le Amministrazioni Comunali devono formare per disciplinare le aree di interesse generale finalizzato ad accogliere in modo adeguato le seguenti funzioni:

1) la direzione, il coordinamento e lo svolgersi delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione, in caso di emergenza da parte della Protezione Civile, in conformità con quanto stabilito dalla Legge n. 225 del 24-02-92;

2) la sosta temporanea dei veicoli autosufficienti adibiti al turismo itinerante. Detti veicoli, che sono definiti autosufficienti in quanto dotati di servizi igienico-sanitari e di impianti di raccolta delle acque reflue, sono generalmente costituiti da autocaravan, caravan agganciate all'autoveicolo adibito al traino e autobus turistici, così come complessivamente definiti agli artt. 47, 54 e 56 del Nuovo Codice della strada D.L.vo 30-4-92 n. 285 nonché nell'allegato Glossario;

3) la installazione di attrezzature per i mercati all'aperto e per le attività ricreative itineranti nonché per le manifestazioni all'aperto in genere, così come meglio definito nel Glossario allegato.

Le suddette funzioni, sebbene caratterizzate da un certo grado di eterogeneità, hanno in comune la peculiarità di essere temporanee, e pertanto organizzabili in modo ciclico e/o alternato, e di necessitare di grandi spazi aperti minimamente dotati di attrezzature e servizi di base analoghi (impianto di fornitura di energia, di erogazione idrica, di smaltimento dei rifiuti ecc.).

Inoltre dette funzioni sono tali da consentire che l'area in questione possa essere classificata, da un punto di vista urbanistico, come zona territoriale omogenea F, cioè «parte del territorio destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale», giusta la definizione contenuta nel D.I. 2-4-58, n. 1444. A questo proposito si deve precisare che le aree in oggetto non possono essere computate quali aree di parcheggio ai fini della verifica degli standard minimi di legge.

Per gli aspetti procedurali di formazione della Variante urbanistica in questione si invita a fare riferimento alla Circolare Regionale del 30-4-93,

limitandoci qui a ricordare che nel caso in cui l'intervento sia effettuato direttamente dalla Amministrazione Comunale, come di norma è prevedibile che avvenga, si potrà fare riferimento al caso di cui all'art. 9, 2° comma lett. a) della L.R. 74/84. Detta procedura potrà essere attivata anche ricorrendo il dispositivo di cui all'art. 1, 5° comma della Legge 1/78 (l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un progetto di opera pubblica costituisce adozione di una Variante allo strumento urbanistico generale).

Si precisa che nella eventualità che lo strumento urbanistico generale vigente preveda zone F disponibili e disciplinate in modo da consentire la realizzazione delle attrezzature di seguito specificate, la Variante ovviamente non si rende necessaria e le indicazioni della presente Istruzione Tecnica possono costituire un utile quadro di riferimento in base al quale condurre verifiche di idoneità e di fattibilità.

Si richiama l'attenzione sulla opportunità di non istituire un'area per ogni comune ma piuttosto è necessario individuare aree più ampie, baricentriche e facilmente accessibili, che siano al servizio di più realtà comunali.

Infine si sottolinea che la conformità della Variante Urbanistica alla presente Istruzione Tecnica costituisce requisito essenziale per l'assegnazione di eventuali finanziamenti regionali che per tale scopo si rendessero disponibili.

Disciplina Urbanistica

L'Amministrazione Comunale definisce la disciplina urbanistica delle aree in questione tramite la formazione di una Variante allo strumento urbanistico generale che ha per oggetto la previsione di una zona territoriale omogenea F di interesse generale da attrezzare per accogliere le funzioni di cui in premessa. Gli elaborati tecnici che costituiscono detta Variante sono i seguenti:

- A) Relazione Illustrativa;
- B) Cartografia e foto-documentazione;
- C) Norme Tecniche di attuazione;

A) Relazione illustrativa

La Variante Urbanistica è corredata da una Relazione che si compone di una illustrazione del quadro conoscitivo e di un esame degli aspetti previsionali.

La parte della Relazione attinente alle conoscenze deve, in linea di massima, contenere l'analisi delle seguenti questioni:

— individuazione delle funzioni realmente necessarie tra quelle idonee per la zona urbanistica in questione e la rilevazione articolata dei fabbisogni esistenti nonché dei relativi bacini di utenza.